

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5799 del 13/10/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al Sistema Fognario BO55001 - SAN PIETRO IN CASALE CAPOLUOGO in Comune di San Pietro in Casale, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0023 "SAN PIETRO IN CASALE" (classe di consistenza compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.), richiesta dalla società HERA S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6037 del 13/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno tredici OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al Sistema Fognario BO55001 - SAN PIETRO IN CASALE CAPOLUOGO in Comune di San Pietro in Casale, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0023 "SAN PIETRO IN CASALE" (classe di consistenza compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.), richiesta dalla società HERA S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015.

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane Atto P.G. n. 154438 del 26/05/2006 rilasciata suo tempo dalla Provincia di Bologna alla società HERA S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato e finora vigente *Ope Legis* ai sensi della D.G.P. 440/2006, così come aggiornata da ARPAE-AACM con nota PG/2020/56121 del 16/04/2020, per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue urbane del Sistema Fognario BO55001 - SAN PIETRO IN CASALE CAPOLUOGO;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Reno Galliera in data 15/05/2025, così come integrata in data 30/05/2025 e acquisita da ARPAE con PG/2025/107076 del 13/06/2025 (**pratica Sinadoc 19813/2025**) dal responsabile Progettazione Ingegneria e procuratore della società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2/4, avente per oggetto *"Richiesta attivazione procedura di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, con le modalità previste all'art. 53 della L.R. 24/2017, per potenziamento depuratore "Capoluogo San Pietro in Casale" (WBS n. R.2010.11.04.00416) con contestuale istanza di A.U.A. in variante alla pianificazione vigente"*;

RILEVATO CHE all'interno di tale procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 è stata presentata dal responsabile Fognatura e Depurazione Emilia della società HERA S.p.A. un'istanza di rilascio di una nuova AUA per rinnovo con aggiornamento di pregressa succitata autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario in oggetto, infrastruttura fognario-depurativa esistente ed in esercizio per la raccolta di acque reflue urbane provenienti dall'Agglomerato Urbano in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di San Pietro in Casale};

DATO ATTO CHE in tale istanza di AUA è stato richiesto il potenziamento del depuratore Capoluogo San Pietro in Casale (impianto biologico a fanghi attivi fino a 15.000 A.E.) con contestuale aggiornamento (eliminazione alcuni scolmatori di rete) per il Sistema Fognario BO55001 - SAN PIETRO IN CASALE CAPOLUOGO in Comune di San Pietro in Casale, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0023 "SAN PIETRO IN CASALE" (classe di consistenza compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.);

DATO ATTO CHE l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane connesso al Sistema Fognario in oggetto è stato oggetto di screening da parte della Regione Emilia Romagna che con determinazione Dirigenziale n. 10651 del 27/05/2024 ha valutato di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto proposta da HERA S.p.A. denominato *"Potenziamento depuratore capoluogo San Pietro in Casale"*, localizzato nel Comune di San Pietro in Casale (BO);

VISTA altresì la precedente domanda del 19/07/2024 presentata dalla società HERA S.p.A. direttamente a questa Agenzia (pervenuta agli atti di ARPAE con PG/2024/132900 del 19/07/2024 - pratica Sinadoc 26985/2024) esclusivamente per l'AUA in oggetto, senza riferimenti o richiami ad altri titoli abilitativi, per scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO55001 - SAN PIETRO IN CASALE CAPOLUOGO per potenziamento del depuratore autorizzato ed aggiornamento del sistema fognario afferente a servizio dell'Agglomerato ABO0023 in Comune di San Pietro in Casale e la relativa successiva documentazione integrativa presentata dalla società HERA S.p.A. all'interno della relativa istruttoria di adozione del provvedimento di AUA;

RICHIAMATA la nota di ARPAE-AACM - SAC di Bologna PG/2025/0100739 del 30/05/2025 con la quale comunicava la conclusione favorevole dell'istruttoria di adozione del provvedimento di AUA per il Sistema Fognario oggetto ma anche la contestuale impossibilità a rilasciare il provvedimento di AUA, in quanto subordinato al rilascio del permesso di costruire in variante agli strumenti urbanistici;

DATO ATTO che nella succitata istanza del 15/05/2025, oggetto del procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 con contestuale istanza di AUA, è confluita anche la documentazione istruttoria del precedente procedimento di cui alla pratica Sinadoc 26985/2024, comprensiva della documentazione tecnica presentata e dei pareri già espressi dai soggetti competenti coinvolti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Quinta - Titolo I in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività.
- Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 4606 del 04/06/1999 inerente i Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER).
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 2236/2009 recante disposizioni in materia di "*Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006, parte V*" e successive deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna di aggiornamento in materia.
- "*DECRETO ODORI*", n. 309 del 28/06/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza ed in particolare il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/2006.
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali.
- D.G.R. Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
 - n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)*".
 - n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "*Linee Guida di indirizzo per la gestione*

acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005".

- n. 201 del 22/02/2016 concernente *"Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"*.
- n. 569 del 15/04/2019 di *"Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla D.G.R. n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti"*.
- n. 2153 del 20/12/2021 di *"Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti"*.
- n. 2201 del 18/12/2023 di *"Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016, n. 569/2019 e n. 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione"*.
- R.D. 523/1904 "Testo unico sulle opere idrauliche".
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica.
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE D.D.G. n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato "Protocollo dei controlli".

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.", in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- il SUAP indicava con nota del 09/06/2025, acquisita con PG/2025/107076 del 13/06/2025, la conferenza dei servizi decisoria all'interno della quale sarà acquisito il presente provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva.
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/112113 del 20/06/2025 comunicava al SUAP di sospendere il procedimento in oggetto per integrazioni formali a carico del richiedente, ai fini della procedibilità e dell'avvio al procedimento in oggetto, con particolare riferimento ad una dichiarazione di conformità della documentazione presentata per l'istanza al SUAP in data 15/05/2025 con la documentazione presentata in 19/07/2024 a questa Agenzia quale allegato alla domanda di AUA e dei successivi documenti integrativi;
- la società istante con nota del 01/07/2025, acquisita con PG/2025/119265 del 02/07/2025, dichiarava al SUAP ed a questa Agenzia che *"la documentazione inviata nell'ambito della domanda di AUA risulta totalmente confermata come corrispondente allo stato di progetto presentato per la variante alla pianificazione vigente"*.
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/124241 del 10/07/2025, a seguito della succitata comunicazione del 01/07/2025, comunicava al SUAP la presa d'atto dell'avvio formale del procedimento di rilascio dell'AUA all'interno del procedimento unico SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di San Pietro in Casale, Consorzio della Bonifica Renana e AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica) l'aggiornamento e/o la conferma dei pareri di competenza già espressi nella precedente istruttoria di rilascio di AUA (pratica Sinadoc 26985/2024), confluita nel procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010.

DATO atto che sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere idraulico per la matrice scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali del demanio idrico consortile del Consorzio della Bonifica Renana (PG/2024/198756 del 04/11/2024);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali e per la matrice di impatto acustico (PG/2025/77829 del 24/04/2025).
- Parere per la matrice scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali dell'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica (PG/2025/92833 del 20/05/2025);
- Parere favorevole aggiornato per la matrice di impatto acustico e parere favorevole per gli aspetti urbanistico-edilizi del Comune di San Pietro in Casale (PG/2025/164699 del 17/09/2025);

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il Consorzio della Bonifica Renana e l'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, in regime di silenzio-assenso, hanno confermato i pareri già espressi nell'ambito della richiamata istruttoria di cui alla pratica Sinadoc 26985/2024 conclusasi favorevolmente;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale ARPAE procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA di acque reflue urbane;

DATO ATTO che, nel caso specifico, tali verifiche sono in capo e vengono garantite da ATERSIR nell'ambito delle attività di competenza per la stipula, la revisione e l'aggiornamento del contratto per l'affidamento della Gestione del Servizio Idrico Integrato e che la società HERA S.p.A. è titolare del contratto vigente e quindi Gestore di detto Servizio per l'area territoriale di competenza che ricomprende anche l'agglomerato urbano servito dal Sistema Fognario oggetto del presente provvedimento, fermo restando la possibilità da parte del SUAP di procedere alle eventuali verifiche antimafia di competenza inerenti il procedimento unioi ai sensi del D.P.R. 160/2010.

DATO ATTO che la società HERA S.p.A. ha dichiarato che è certificata ai sensi della norma ISO 14001:2015 per l'attività di gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento alla raccolta e al trattamento di acque reflue urbane;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 1.290,30 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane da impianto di depurazione di secondo livello a gestione pubblica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato: cod. tariffa 12.2.1.3 pari a € 625,60 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato A - matrice scarichi di acque reflue urbane dal Sistema Fognario a gestione pubblica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato cod. tariffa 12.2.1.9 pari a € 22,10 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera Ex art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 132,60 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 510,00 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001), in quanto fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna.

CONSIDERATO che la società HERA S.p.A. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione ed al rilascio dell'AUA a favore della società HERA S.p.A., per l'esercizio dell'attività di Gestione del Servizio Idrico Integrato relativa al Sistema Fognario BO55001 - SAN PIETRO IN CASALE CAPOLUOGO in Comune di San Pietro in Casale, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0023 "SAN PIETRO IN CASALE" (classe di consistenza compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.);

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, che, in qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, gestisce il **Sistema Fognario BO55001 - SAN PIETRO IN CASALE CAPOLUOGO** in Comune di San Pietro in Casale, dotato trattamento di secondo livello sito in Via Rubizzano n. 428 in Comune di San Pietro in Casale, rete fognaria di tipo unitario (acque miste) per raccolta e allontanamento acque reflue urbane dell'Agglomerato Urbano ABO0023 "SAN PIETRO IN CASALE" (classe di consistenza compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	ARPAE
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/2006	ARPAE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune
--------	---	--------

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato C - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di San Pietro in Casale con richiamo alla documentazione acustica di riferimento.
3. DI SOSTITUIRE, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) e dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, le precedenti autorizzazioni settoriali per i titoli ambientali sopra richiamati ed in particolare sostituisce integralmente la precedente Autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane, rilasciata dalla Provincia di Bologna alla società HERA S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato con Atto P.G. n. 154438 del 26/05/2006 (finora vigente *Ope Legis* ai sensi della D.G.P. 440/2006), così come aggiornata da ARPAE-AACM con nota PG/2020/56121 del 16/04/2020;
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione Reno Galliera ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di San Pietro in Casale e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0023 - SAN PIETRO IN CASALE
Sistema Fognario BO55001 - SAN PIETRO IN CASALE CAPOLUOGO
Impianto di depurazione acque reflue urbane di San Pietro in Casale Capoluogo
Comune di San Pietro in Casale (BO), Via Rubizzano n. 428

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 1053/2003 e 569/2019

Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO55001** (tipo unitario acque miste) costituito da 3 collettori di adduzione esistenti ed in esercizio (1 condotto vigentino dal capoluogo, 1 condotto dalla zona posta ad est della ferrovia BO-VE ed 1 condotto proveniente dalla frazione di Rubizzano), a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0023 - SAN PIETRO IN CASALE** (consistenza attuale compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E., in quanto da D.G.R. 2201/2023 risulta pari a 9.621 A.E) dotato di depuratore di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi con potenzialità complessiva di progetto pari a 15.000 A.E.

L'Agglomerato servito è costituito dall'area abitata del capoluogo a prevalente destinazione residenziale e dalle frazioni limitrofe (San Benedetto, Sant'Alberto, Massumatico, Poggetto, Belvedere e Rubizzano) anch'esse a prevalente destinazione residenziale.

L'insieme dei collettori di adduzione, i connessi scarichi intermedi e lo scarico finale in uscita dal depuratore che costituiscono il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano SAN PIETRO IN CASALE in Comune di San Pietro in Casale è gestito ed autorizzato a HERA S.p.A. con il presente provvedimento.

Dal Sistema fognario BO55001 hanno origine i seguenti scarichi (vedi tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A):

- **Scarico finale ID SAP 1014833**

Scarico in canale di scolo Raveda (Consorzio della Bonifica Renana) dato dai reflui depurati a valle del trattamento biologico a fanghi attivi del depuratore in ampliamento (ID SAP 1018788) in Comune di San Pietro in Casale, via Rubizzano n. 428.

- **Scarichi di rete** originati dai seguenti scolmatori di piena e da sfiori da prese di magra:
 - 5 scolmatore di piena e di emergenza,
 - 1 scolmatori di piena,
 - 1 presa di magra (opera di presa).

Il sistema fognario è altresì dotato di 10 impianti di sollevamento fognario (vedi tabella Impianti di Sollevamento unita in calce al presente Allegato A).

Descrizione del progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione (ID SAP 1018788)

L'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi, una volta concluso il progetto di potenziamento pari a 15.000 A.E., è costituito dalle seguenti sezioni:

- Pozzetto scolmatore ($5Q_{m24}$) con funzione di trattenere la frazione grossolana (ghiaia e sassi);
- Sollevamento iniziale provvisto di cinque elettropompe sommergibili di cui una di riserva, in grado di intercettare fino alla $5Q_{m24}$;
- Grigliatura fine su rotostaccio;
- Dissabbiatura - disoleatura;
- Limitatore di portata per scolmare le portate eccedenti $3 Q_{m24}$;
- 2 sezioni di nitrificazione (una esistente e una di nuova realizzazione) entrambe corredate di diffusori a bolle fini installati sul fondo delle vasche;
- Ossidazione a fanghi attivi ad aerazione estesa composta da 2 vasche, una esistente ed una di nuova realizzazione, suddivise entrambe in 2 linee parallele; l'insufflazione d'aria viene realizzata da appositi diffusori alimentati da quattro compressori;
- Sezione di denitrificazione con serbatoio di cloruro ferrico e tre pompe per il suo dosaggio;
- Sedimentazione tramite 3 sedimentatori, uno esistente e 2 di nuova realizzazione;
- Disinfezione con acido peracetico in vasca di contatto e misuratore di portata sullo stramazzo finale.

Al punto esistente di scarico dell'acqua depurata (ID SAP 1014833) verranno inviate la $3Q_{m24}$ trattata, la $2Q_{m24}$ (solo pretrattata) ed il troppo pieno della vasca a pioggia presente nell'impianto di depurazione (la vasca di pioggia è destinata a raccogliere il refluo meteorico ricadente sulla porzione pavimentata di nuova realizzazione ($698,5 \text{ m}^3$) e svolge sia funzione di accumulo per successiva depurazione, con rinvio in testa all'impianto, che di laminazione). Tali reflui transiteranno dal pozzetto di campionamento.

Lo scolmo della portata eccedente alla $5Q_{m24}$ avviene all'interno del condotto vigentino entrante in impianto, con soglia di sfioro tarata; il refluo di sfioro viene recapitato direttamente nello scolo Raveda tramite il punto di scarico esistente (ID SAP 8502283). La struttura di tale punto di scarico non permette il campionamento del refluo.

In caso di blackout elettrico è prevista la messa in funzione di un gruppo elettrogeno di supporto al sollevamento iniziale e al sistema di grigliatura fine che permetterà, per circa 5-6 ore, il funzionamento delle pompe fino a sfruttare la capacità di invaso del depuratore.

L'impianto infine è dotato della relativa linea fanghi, costituita dalla seguenti sezioni:

- Sollevamento dei fanghi di ricircolo, di supero e delle schiume;
- Ispessimento fanghi meccanizzato in vasca circolare con ponte rotante a picchetti;
- Essiccamento d'emergenza dei fanghi su letti drenanti.

Prescrizioni provvisorie ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006 per completamento ed avvio del depuratore (ID SAP 1018788) nella sua configurazione a regime dopo il completamento delle opere di potenziamento del depuratore

1. I manufatti e gli scarichi esistenti di prevista prossima dismissione possono rimanere provvisoriamente attivi nel rispetto delle precedenti specifiche autorizzazioni settoriali allo scarico (P.G. n. 154438 del 26/05/2006 rilasciata suo tempo dalla Provincia di Bologna, finora vigente Ope Legis ai sensi della D.G.P. 440/2006) per il tempo necessario al completamento dell'attivazione a regime del nuovo depuratore **entro e non oltre il 30/06/2028**. La gestione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria fino all'attivazione a regime del nuovo assetto impiantistico deve essere effettuata in conformità a quanto indicato nel "PIANO DI GESTIONE DEL TRANSITORIO" e relativo nel "CRONOPROGRAMMA" datati 18/10/2024.
2. Durante **le fasi di cui al Piano di Gestione del Transitorio** richiamato al precedente punto 1, lo scarico finale ID SAP 1014833 deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalle Tabelle 1 e 3 (scarichi in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (compreso il rispetto del limite per il parametro batteriologico Escherichia Coli di 5.000 UFC/100ml limitatamente al periodo irriguo da Aprile ad Settembre di ogni anno).
3. In deroga al precedente punto 2, durante la sola **fase 3 del Piano di Gestione del Transitorio**, lo scarico finale ID SAP 1014833 deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalle Tabelle 1 e 3 (scarichi in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (compreso il rispetto del limite per il parametro batteriologico Escherichia Coli di 5.000 UFC/100ml limitatamente al periodo irriguo da Aprile ad Settembre di ogni anno) ad eccezione del parametro nitrati il cui limite fissato è pari di 30,0 mg/l.
4. In deroga alla precedente punto 2, durante la sola **fase 4 del Piano di Gestione del Transitorio**, lo scarico finale ID SAP 1014833 deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalle Tabelle 1 e 3 (scarichi in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (compreso il rispetto del limite per il parametro batteriologico Escherichia Coli di 5.000 UFC/100ml limitatamente al periodo irriguo da Aprile ad Settembre di ogni anno) ad eccezione del parametro nitrati il cui limite fissato è pari di 35,0 mg/l.
5. Il Titolare degli scarichi **deve comunicare mezzo PEC, con almeno 7 giorni di anticipo**, ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente ed al Consorzio della Bonifica Renana, le date di termine di ogni singola fase indicata nel succitato cronoprogramma di cui al al precedente punto 1, relazionando sullo stato di avanzamento dei lavori.

6. Il Titolare degli scarichi **deve comunicare mezzo PEC con almeno 15 giorni di anticipo** ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente ed al Consorzio della Bonifica Renana **la data effettiva di attivazione a regime del nuovo depuratore** nella configurazione definitiva e **la data della completa dismissione dell'impiantistica obsoleta**.
7. Al termine della fase di autorizzazione provvisoria corrispondente alla data di attivazione a regime dei nuovi impianti (depuratore ed impiantistica ad esso connessa) le Autorizzazioni settoriali relativi agli impianti ed agli scarichi in dismissione cesseranno definitivamente di validità.
8. Le demolizioni dell'impiantistica obsoleta e/o sostituita in dismissione devono essere spinte fino alla base delle strutture e degli impianti, comprese le fondazioni, se non più necessarie.
9. Al fine del ripristino dello stato originario dei luoghi e della destinazione a verde, dopo le demolizioni, dovranno essere svolte verifiche analitiche del suolo sottostante gli impianti demoliti tese ad escludere la presenza di contaminazioni pregresse ed a verificare il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.
10. Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi del D.P.R. 120/2017 e/o ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Prescrizioni definitive ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006 dell'attivazione del depuratore (ID SAP 1018788) nella sua configurazione a regime dopo il completamento delle opere di potenziamento del depuratore

Scarico ID SAP 1014833 in uscita dal depuratore ID SAP 1018788

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.
2. Considerata la consistenza attuale dell'agglomerato servito, compresa tra 2.000 e 9.999 A.E., lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalle Tabelle 1 e 3 (scarichi in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 compreso il rispetto del limite per il parametro batteriologico Escherichia Coli di 5.000 UFC/100ml, limitatamente al periodo irriguo da Aprile ad Settembre di ogni anno, fino ad eventuale diversa espressione dell'Azienda USL.
3. Il sistema di riferimento per il controllo dello scarico relativamente ai parametri di Tabella 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza è il "limite di concentrazione".
4. Lo scarico al fine della validità dei controlli è anche sottoposto alle seguenti disposizioni:
 - a) la condizione di "pioggia abbondante" si ritiene di norma applicabile;
 - b) i guasti imprevedibili e comunque i fuori servizio parziali e/o totali, anche programmati, delle linee di trattamento, compresi i sollevamenti di rete, dovranno essere tempestivamente comunicati indicando i tempi di ripristino e ritorno a regime.
5. **Entro la data effettiva di attivazione a regime del nuovo depuratore**, dovrà essere localizzato e realizzato anche un punto di prelievo unitario per tutti i reflui in ingresso al depuratore provenienti dalla varie linee fognarie di adduzione al fine di consentire il campionamento tramite

campionatore automatico.

6. La gestione idraulica dello scarico nel corpo idrico recettore autorizzato (canale di scolo Raveda) deve essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni espresse dal Consorzio della Bonifica Renana nella Concessione n. 20230013 e nel parere Prot. n. 14187 del 04/11/2024 (tale parere è allegato al presente documento come parte sostanziale ed integrante, nonché al rispetto delle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dal soggetto gestore del corpo idrico recettore diretto dello scarico o da eventuali aggiornati accordi tra le parti interessate).
7. Lo scarico resta comunque sottoposto anche alle disposizioni di cui al vigente "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" al servizio di agglomerati urbani di consistenza uguale o maggiore a 2.000 Abitanti Equivalenti ed al rispetto delle relative prescrizioni in merito alla gestione ed alla comunicazione delle anomalie.
8. I tempi di interventi operativo del Gestore devono essere adeguati al tempo di ritenzione del sistema per evitare eventuali prolungate attivazioni degli scarichi di emergenza. A tal fine tutti gli impianti di sollevamento dei reflui, sia quelli connessi al depuratore sia quelli del sistema fognario, devono essere dotati di predisposizione per l'utilizzo di gruppo elettrogeno da attivare qualora i tempi di ripristino elettrico e/o di risoluzione del guasto agli impianti stessi siano superiori alla capacità di ritenzione del sistema e/o al tempo medio di intervento garantito dal Gestore, predisponendo pertanto adeguati punti di allaccio rapido a gruppo elettrogeno trasportabile.
9. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelievamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelievamento deve avere le seguenti caratteristiche:
 - a) conformità tecnica ed in linea con lo schema tipo di cui al Regolamento del SII in modo da consentire sia il prelievo manuale sia l'installazione e l'uso di un campionatore automatico;
 - b) dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - c) dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile.
10. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
 - a) il rispetto dei limiti di accettabilità sia garantito senza l'ausilio della procedura di diluizione;
 - b) il depuratore deve essere dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica.

Scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO55001

1. Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Scarichi da scolmatori di piena e di emergenza del Sistema Fognario BO55001

1. Nel caso di funzionamento come troppo pieno lo scarico in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5).
2. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM – Servizio Territoriale di Bologna-Distretto competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
3. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe elettromeccaniche degli impianti di sollevamento (con particolare riferimento al sollevamento acque ingresso depuratore), tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza (ove presente) o di attivazione anomala di scarichi di piena. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.

Prescrizioni specifiche ai sensi della D.G.R. 2153/2021

1. Ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, entro il **31/12/2030**, la documentazione di cui al punto A.2 del Paragrafo "Elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria" della citata D.G.R. per lo scarico ID SAP 8502771 (comprensiva delle monografie aggiornate, con la localizzazione con dettaglio dell'ubicazione su estratto CTR, le singole caratteristiche, il dimensionamento e la verifica del grado di diluizione), al fine di ottenere il parere idraulico di competenza dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (Gestore del corpo idrico recettore diretto), compresa attivazione della procedura per il rilascio della Concessione consortile al Consorzio della Bonifica Renana.
2. Ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, **entro il 31/12/2030**, la documentazione di cui al punto B.1 del Paragrafo "Elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria" della citata D.G.R. per gli scarichi ID SAP 8502790, ID SAP 8774375, ID SAP 8502804, ID SAP 8502824 e ID SAP 8502836 (comprensiva delle monografie aggiornate, con la localizzazione con dettaglio dell'ubicazione su estratto CTR, le singole caratteristiche, il dimensionamento e la verifica del grado di diluizione), al fine di ottenere il parere idraulico di competenza del Consorzio della Bonifica Renana (Gestore del corpo idrico recettore indiretto).
3. Ai sensi dell'Art. 6 della D.G.R. 2153/2021, il Titolare degli Scarichi dovrà, **entro il 31/12/2030**, concordare ed attivare per la presa di magra ID SAP 8502783 (oggetto di interferenza significativa tra corpi idrici e sistema fognario) le verifiche di carattere idraulico in sinergia tra Regione Emilia Romagna, ARPAE, Consorzio della Bonifica Renana e ATERSIR, al fine di

individuare, contestualmente, gli eventuali interventi che dovesse risultare necessario realizzare al fine di risolvere le criticità idrauliche e ambientali che dovessero emergere. Nelle more dello svolgimento delle necessarie verifiche e della realizzazione degli eventuali interventi di adeguamento, le infrastrutture dovranno essere gestite in accordo tra i diversi soggetti secondo le proprie competenze. A tal fine, potranno essere stipulati appositi Accordi di Programma che ricomprenda anche il Comune territorialmente competenti in qualità di proprietari delle opere del Servizio Idrico ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006.

Prescrizioni generali

1. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
2. Gli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli impianti di sollevamento fognario intermedi o connessi al depuratore a servizio di tratti di fognatura separata acque nere.
3. Il Titolare degli scarichi deve:
 - a) Preso atto che nell'ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad ARPAE** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);
 - b) Preso atto dell'attivazione, nel rispetto della vigente normativa regionale, del percorso di individuazione delle interferenze tra canali di bonifica e reticolo idrografico superficiale con le reti fognarie esistenti e gestite e tutt'ora in corso, **individuare**, in accordo con gli Enti/Soggetti interessati, **gli scolmatori di piena a più forte impatto** da sottoporre ad interventi di adeguamento, definendone tempi e priorità o eventuale necessità di programmare anche ulteriori interventi specifici per la gestione e mitigazione degli impatti delle acque di prima pioggia sfiorate dalla rete;
 - c) **Programmare e completare, qualora non già attivo**, il sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato **e comunicare** ad ARPAE **entro il 31/12/2026** la previsione dei tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema, se non già completato, a tutti gli impianti di sollevamento presenti in esercizio o nuovi, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo garantibili dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
 - d) Nell'ambito delle azioni di cui alla precedente lettera c), **segnalare ad ARPAE gli impianti di sollevamento già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di**

telecontrollo remoto;

- e) Nell'ambito delle azioni generali per la riduzione/controllo dell'inquinamento da volumi sfiorati dalla rete fognaria, **segnalare ad ARPAE eventuali scolmatori di rete già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto delle attivazioni**, con particolare riferimento a quelli insistenti sulla rete di canali consortili;
 - f) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento appartenenti al Sistema fognario autorizzato ed insistenti direttamente sulla rete di canali consortili.
 - g) **A cadenza annuale a partire dal 2026, entro il 30 giugno dell'anno successivo, presentare una relazione annuale** descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento.
4. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE-APAM – Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
5. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019 con particolare riferimento alla variazione di classe di consistenza dell'Agglomerato urbano servito), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.
6. Il presente provvedimento è condizionato alle **eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario**, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica ed alla gestione delle immissioni.
7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE con PG/2024/132900 del 19/07/2024) e relativa documentazione tecnica costituita da:
 - Invio domanda di AUA datata 19/07/2024 (Prot. HERA S.p.A. n. 64700);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Modulo istanza di AUA firmato digitalmente non datata;
- Relazione generale datata 30/09/2024;
- Planimetria generale di progetto collegamenti idraulici in scala 1:200 e datata 06/03/2024;
- Planimetria generale di progetto sistemazioni esterne, viabilità di accesso e raccolta acque meteoriche in scala 1:200 e datata 06/03/2024;
- Relazione tecnica di processo datata 30/09/2022;
- Tabella di Classificazione scarichi dell'Agglomerato ABO0023 non datata;
- Relazione idraulica datata 06/03/2024;
- Relazione valutazione rischio alluvione datata 06/03/2024;
- Relazione previsionale di Impatto Acustico datata 06/03/2024;
- Copia della Regione Emilia Romagna che con determinazione Dirigenziale n. 10651 del 27/05/2024 ha valutato di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto proposta da HERA S.p.A. denominato "Potenziamento depuratore capoluogo San Pietro in Casale;
- Copia concessione del Consorzio della Bonifica Renana n. 20230013.
- Integrazione documentale AUA ai fini dell'avvio formale (agli atti di ARPAE con PG/2024/158612 del 03/09/2024) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Invio integrazioni di AUA datata 03/09/2024 (Prot. HERA S.p.A. n. 75566);
 - Planimetria Agglomerato ABO0023 in scala 1:8.000 e datata 01/08/2024 (allegata in calce);
 - Modulo istanza di AUA firmato digitalmente non datata.
- Integrazione documentale AUA (agli atti di ARPAE con PG/2025/67256, PG/2025/67260 e PG/2025/67270 del 09/04/2025) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Invio integrazioni di AUA datata 08/04/2025 (Prot. HERA S.p.A. n. 30509);
 - Relazione generale datata 18/10/2024;
 - Relazione tecnica di processo datata 18/10/2024;
 - Schema a blocchi non datato;
 - Planimetria delle fasi di gestione dei transitorio in scala 1:300 e datata 18/10/2024;
 - Planimetria generale dei flussi linea acque in scala 1:200 e datata 18/10/2024;
 - Planimetria generale di progetto in scala 1:200 e datata 18/10/2024;
 - Planimetria generale di progetto sistemazioni esterne, viabilità di accesso e raccolta acque meteoriche in scala 1:200 e datata 18/10/2024;
 - Cronoprogramma datato 18/10/2024;

- Piano di gestione del transitorio datato 18/10/2024;
 - Profilo idraulico in scala 1:100 e datato 18/10/2024;
 - Planimetria generale collegamenti idraulici in scala 1:150 e datata 18/10/2024 (allegata in calce);
 - Relazione idraulica datata 18/10/2024;
 - Relazione valutazione rischio alluvione datata 16/09/2024;
 - Allegato R2 domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale datata 12/11/2024;
 - Relazione previsionale di Impatto Acustico datata 18/10/2024.
- Documentazione trasmessa dal SUAP per procedimento unico D.P.R. 160/2010 (agli atti di ARPAE con PG/2025/107076 del 13/06/2025).
 - Nota Prot. n. 55583 della Società HERA S.p.A. datata 01/07/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/119265 del 02/07/2025), con la quale ha dichiarato che la documentazione inviata nell'ambito della domanda di AUA risulta totalmente confermata come corrispondente allo stato di progetto presentato per la variante alla pianificazione vigente.
 - Documentazione integrativa trasmessa dal SUAP per procedimento unico D.P.R. 160/2010 (agli atti di ARPAE con PG/2025/126950 del 15/07/2025).
 - Copia del parere del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 14187 del 04/11/2024 (allegato in calce).

Pratica Sinadoc n. 19813/2025

Documento redatto in data 10/10/2025

Elenco scarichi autorizzati unito all'Alegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE	CODICE MANIFATTO / SOGLIA	CODICE PUNTO DI SCARICO	Codice Rete-scodo Scarico ex ProvBO (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRAULICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IDRAULICO VIGENTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	GESTORE SISTEMA FOGNARIO
BO55001	ABO0023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE – Depuratore Capoluogo (ex R.1 n.29) – via Rubizzano n. 428	DEP	0	ID SAP 1018788	ID SAP 1014833	0370550010001	Canale di scolo Raveda, poi scolo Calcarata poi scolo Rolo-Botte	Consorzio della Bonifica Renana	SI	Concessione n. 2023/0013	NO	HERA S.p.A
BO55001	ABO0023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE – scომatore collettore vlgentino (ex R.1 n.30)	SPE	1 a 5	ID SAP 8502280	ID SAP 8502823	0370550010002	Canale di scolo Raveda, poi scolo Calcarata poi scolo Rolo-Botte	Consorzio della Bonifica Renana	SI	Concessione n. 2023/0013	NO	HERA S.p.A
BO55001	ABO0023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE – presa di magra (ex punto 140)	PM	1 a 5	ID SAP 8502783	ID SAP 8502755	0370550010003	Canale di scolo Raveda, poi scolo Calcarata poi scolo Rolo-Botte	Consorzio della Bonifica Renana	SI	Regolarizzare al sensi DGR 2153/2021 – Att. 6	NO	HERA S.p.A
BO55001	ABO0023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE – scომatore via Vivaldi (ex punto 199)	SP	1 a 5	ID SAP 8502780	ID SAP 8502771	0370550010028	Canale di scolo Raveda, poi scolo Calcarata poi scolo Rolo-Botte	Consorzio della Bonifica Renana	SI	Regolarizzare al sensi DGR 2153/2021 – A2	NO	HERA S.p.A
BO55001	ABO0023	SAN PIETRO IN CASALE	BELVEDERE – scომatore impianto di sollevamento via Belvedere	SPE	1 a 5	ID SAP 8502830	ID SAP 8502836	0370550010062	Fosso di campagna, poi scolo Raveda, poi scolo Calcarata poi scolo Rolo-Botte	Consorzio della Bonifica Renana	NO	Regolarizzare al sensi DGR 2153/2021 – B1	NO	HERA S.p.A
BO55001	ABO0023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE – scომatore impianto di sollevamento di via Galliera Nord (Ex punto 72)	SPE	1 a 5	ID SAP 8502785	ID SAP 8502790	0370550010059	Fosso stradale comunale, poi scolo Calcarata poi scolo Rolo-Botte	Comune di San Pietro in Casale / Consorzio della Bonifica Renana	NO	Regolarizzare al sensi DGR 2153/2021 – B1	NO	HERA S.p.A
BO55001	ABO0023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE – scომatore via Mario Stangolini	SP	1 a 5	ID SAP 8774355	ID SAP 8774375	/	Fosso stradale comunale, poi scolo Calcarata poi scolo Rolo-Botte	Comune di San Pietro in Casale / Consorzio della Bonifica Renana	NO	Regolarizzare al sensi DGR 2153/2021 – B1	NO	HERA S.p.A
BO55001	ABO0023	SAN PIETRO IN CASALE	SANT'ALBERTO – scომatore impianto di sollevamento di via Novelli	SPE	1 a 5	ID SAP 8502788	ID SAP 8502804	0370550010060	Fosso stradale comunale, poi reticolo consortile	Comune di San Pietro in Casale / Consorzio della Bonifica Renana	NO	Regolarizzare al sensi DGR 2153/2021 – B1	NO	HERA S.p.A
BO55001	ABO0023	SAN PIETRO IN CASALE	MASSUMATICO – scომatore impianto di sollevamento di via Massumatico	SPE	1 a 5	ID SAP 8502818	ID SAP 8502824	0370550010081	Fosso stradale comunale, poi reticolo consortile	Comune di San Pietro in Casale / Consorzio della Bonifica Renana	NO	Regolarizzare al sensi DGR 2153/2021 – B1	NO	HERA S.p.A

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANIFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFIORATI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE
AM	ACQUE REFUE URBANE METEORICHE
ALL	ALLACCIAMENTO A RETE DI ALTRO GESTORE

Elenco impianti di sollevamento autorizzati unito all'Allegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TPOLOGIA MANUFATTO	DILUIZIONE	CODICE MANUFATTO / SOGLIA	CODICE PUNTO DI SCARICO	Codice Rete-Scudo Scatole Manufatto (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRAULICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IDRAULICO VIGENTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	GESTORE SISTEMA FOGNARIO
BO55001	AB00023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE – Impianto di sollevamento ID SAP 1043111 GHERGHENZANO di via San Benedetto	IS	/	ID SAP 1043111	/	/	/	/	/	/	NO	HERA Sp.A.
BO55001	AB00023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE – Impianto di sollevamento ID SAP 6308002 VIA IMPASTATO di via Giuseppe Impastato	IS	/	ID SAP 6308002	/	/	/	/	/	/	NO	HERA Sp.A.
BO55001	AB00023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN BENEDETTO – Impianto di sollevamento ID SAP 1014548 SAN BENEDETTO di via San Benedetto	IS	/	ID SAP 1014548	/	/	/	/	/	/	NO	HERA Sp.A.
BO55001	AB00023	SAN PIETRO IN CASALE	BELVEDERE – Impianto di sollevamento ID SAP 1033365 BELVEDERE di via Belvedere	IS	/	ID SAP 1033365	/	/	/	/	/	/	NO	HERA Sp.A.
BO55001	AB00023	SAN PIETRO IN CASALE	RUBIZZANO – Impianto di sollevamento ID SAP 1014549 CORSO di via Corso Antonio	IS	/	ID SAP 1014549	/	/	/	/	/	/	NO	HERA Sp.A.
BO55001	AB00023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE – Impianto di sollevamento ID SAP 1014868 GALLIERA NORD di via Galliera Nord	IS	/	ID SAP 1014868	/	/	/	/	/	/	NO	HERA Sp.A.
BO55001	AB00023	SAN PIETRO IN CASALE	SANT'ALBERTO – Impianto di sollevamento ID SAP 1014875 SANT'ALBERTO di via Novelli Giulio	IS	/	ID SAP 1014879	/	/	/	/	/	/	NO	HERA Sp.A.
BO55001	AB00023	SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE – Impianto di sollevamento ID SAP 1024732 SCUOLE di via Pescerelli Vinicio	IS	/	ID SAP 1024732	/	/	/	/	/	/	NO	HERA Sp.A.
BO55001	AB00023	SAN PIETRO IN CASALE	MASSUMATICO – Impianto di sollevamento ID SAP 1014873 MASSUMATICO di via Massumatico	IS	/	ID SAP 1014878	/	/	/	/	/	/	NO	HERA Sp.A.
BO55001	AB00023	SAN PIETRO IN CASALE	POGGETTO – Impianto di sollevamento ID SAP 1042392 POGGETTO di via Ridoilina	IS	/	ID SAP 1042392	/	/	/	/	/	/	NO	HERA Sp.A.

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFORATI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA
AM	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE

Spett.le

ARPAE AGENZIA REGIONALE
PREVENZIONE AMBIENTE
ENERGIA EMILIA-ROMAGNA
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - D.G.R. 569/2019. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE presentata dalla società HERA S.p.A. per scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO55001 SAN PIETRO IN CASALE CAPOLUOGO per potenziamento del depuratore autorizzato (impianto biologico a fanghi attivi fino a 15.000 A.E.) e aggiornamento del sistema fognario (eliminazione alcuni scolmatori di rete) afferente a servizio dell'Agglomerato ABO0023 in Comune di San Pietro in Casale. Avvio del procedimento e specifica pareri e nulla osta attesi dai Soggetti competenti coinvolti.

Parere Idraulico (Codice pratica: 202412689).

Vista l'istanza acquisita in data 03/10/2024 al prot. n. 12689 trasmessa da Arpa Unità AUA ed acque reflue per il rilascio di parere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 4/2007 per lo scarico diretto nello scolo consortile Raveda ovvero conferma e copia del parere idraulico a suo tempo eventualmente espresso nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ovvero copia della concessione consortile, se eventualmente dovuta e già rilasciata per lo scarico nello scolo consortile Raveda di acque reflue depurate, nel Comune di San Pietro in Casale (BO).

Premesso che:

- l'area sulla quale saranno realizzate le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240);

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



Dato atto che:

- in data 11/04/2023 con prot. n. 5029 lo scrivente Consorzio ha rilasciato alla Società Hera SpA la concessione n. 20230013 regolante, tra le altre opere, anche n. 1 tubazione di scarico in cls DN 1500 e n. 1 manufatto di scarico con scatolare mm 600x1000 nello scolo Raveda;
- in data 30/09/2024 con prot. n. 12543 lo scrivente Consorzio ha autorizzato la Società Hera SpA alla demolizione dello scarico fuori servizio PVC DN 315 derivante da rete fuori servizio del depuratore.

Considerato inoltre che:

- lo scolo Raveda è canale di bonifica con funzione prevalente di scolo;
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti).

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, siamo con la presente a rilasciare **parere idraulico favorevole** in merito a n. 1 tubazione di scarico in cls DN 1500 e n. 1 manufatto di scarico con scatolare mm 600x1000 nello scolo Raveda, raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Si segnala inoltre che il rivestimento posto a protezione spondale dello scatolare mm 600x1000, necessita di interventi volti al ripristino dello stesso:





Si prega di inviare allo scrivente Consorzio l'Autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente di competenza.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti:

- Istruttore della pratica, Ing. Aspromonte Rossella (tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
GESTIONE OPERATIVA PIANURA
(Ing. Ilihc Ghinello)

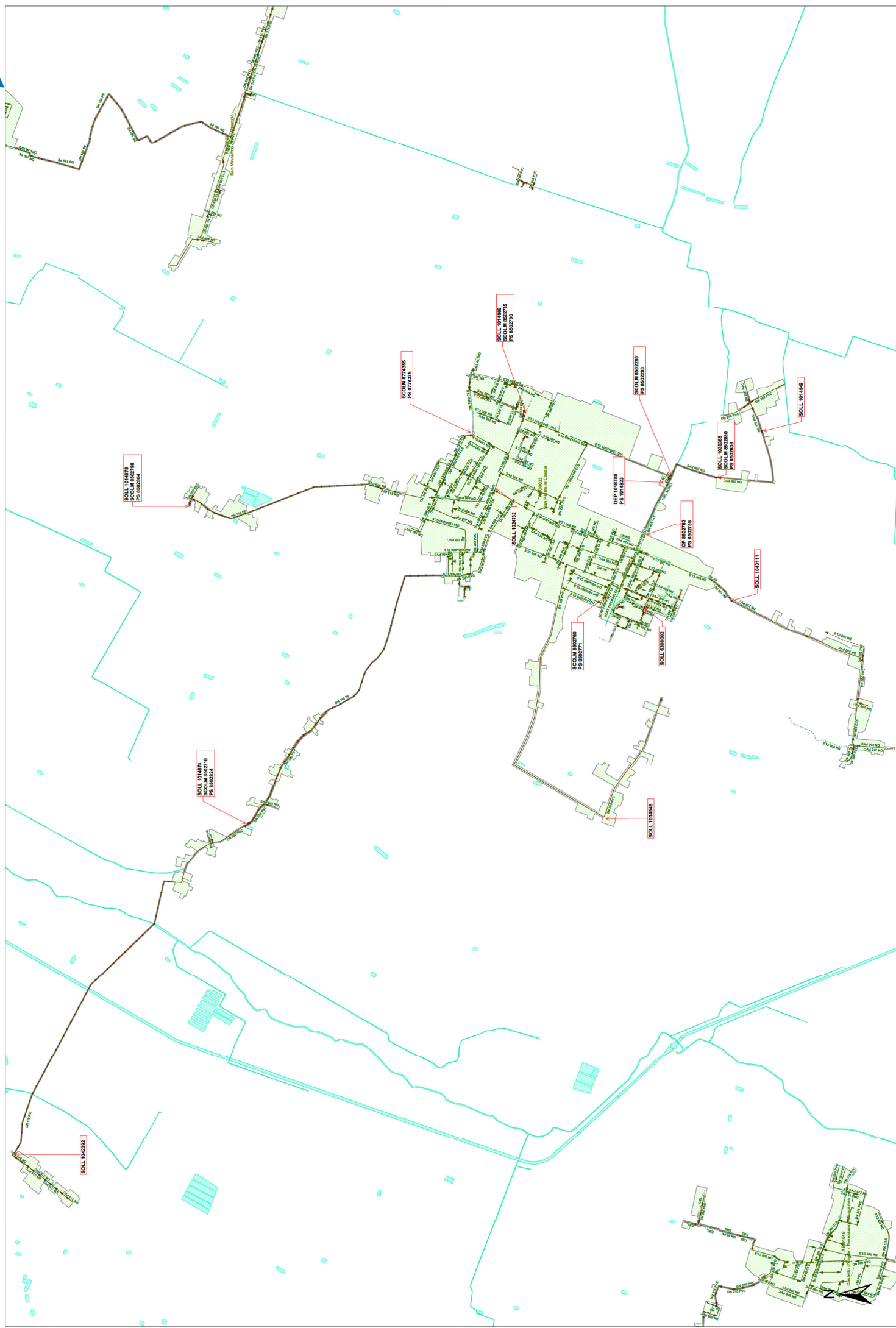
*Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che attribuiscono
pieno valore legale e probatorio.*

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA ed e' conservato dalla stessa.

Firmato da: GHINELLO ILIHC in Data 31/10/2024 10:50:10 UTC +1

Firmato da: GHINELLO ILIHC in Data 31/10/2024 13:38:24 UTC +1





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.